

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La VI Commissione,

premesso che:

le organizzazioni sindacali Unione Inquilini, Sunia, Sicut, Uniat a seguito di un incontro avvenuto lo scorso 16 ottobre 2002 con l'Osservatorio nazionale sugli enti previdenziali, hanno denunciato il fatto che le valutazioni, relative agli immobili di proprietà degli enti previdenziali pubblici, di prossima cartolarizzazione, saranno superiori del 30-50 per cento rispetto alle valutazioni relative agli immobili inseriti nel primo decreto di cartolarizzazione emanato nel dicembre del 2001;

in questo modo accadrà che a distanza di pochi mesi due immobili situati nella stessa via potranno essere venduti a prezzi notevolmente differenti;

la legge n. 410 del 2001 ha previsto per gli inquilini che avessero entro il 30 ottobre 2001 esplicitata la volontà di acquisto, anche in mancanza della comunicazione relativa alla valutazione, l'applicazione delle stesse condizioni previste per gli alloggi a quella data venduti con le circolari del Ministro Salvi;

le organizzazioni sindacali degli inquilini nel denunciare l'aumento sproporzionato delle valutazioni stimano che a causa dei nuovi prezzi di vendita almeno il 45 per cento degli inquilini non potranno comprare e rischiano di andare incontro a sfratti alla fine della prevista scadenza contrattuale;

si tratta di decine di migliaia di famiglie concentrate in gran parte nella città di Roma, ma che coinvolgono altre città come Milano, Firenze, Padova, Ancona, Napoli, eccetera;

appare evidente che tale situazione oltre che creare preoccupazione e sconcerto in decine di migliaia di famiglie rischia di mettere in forse tutta l'operazione di cartolarizzazione degli immobili;

appare, in tale contesto, ancora più grave la previsione della legge n. 410 del 1991 di non permettere agli enti locali o agli Istituti autonomi case popolari (IACP) di poter acquistare le unità immobiliari siano esse sfitte che occupate da famiglie con redditi medio bassi, o in condizioni di disagio sociale, impossibilitate ad acquistare;

in tale situazione anche l'acquisto della sola quota parte dell'usufrutto, per anziani e portatori di *handicap* in un'unica soluzione e senza alcuna rateizzazione non rappresenta una soluzione anzi è un ulteriore impedimento ad applicare una garanzia reale per i soggetti citati;

impegna il Governo:

a garantire le stesse condizioni di acquisto, con particolare attenzione alle valutazioni degli immobili, come previsto dalla legge n. 410 del 2001, per tutti gli inquilini coinvolti dalla cartolarizzazione indipendentemente dalla fase di cartolarizzazione avviata o da avviare;

ad emanare atti immediati, di propria competenza, che prevedano una modifica della legge n. 410 del 2001 nel senso di permettere ai comuni e agli IACP la possibilità di acquistare le unità immobiliari sfitte ovvero occupate da inquilini con redditi medio bassi impossibilitati all'acquisto, e la possibilità per anziani ultrasessantenni o a famiglie con portatori di *handicap* di acquistare l'usufrutto con congrua rateizzazione.

(7-00170) « Giordano, Russo Spena, Vendola ».

* * *